



DICHIARAZIONI STAMPA DEL SEGRETARIO GENERALE FISTel-CISL

VITO VITALE

VERTENZA TELECOM: CONVOCAZIONE AL MISE PER IL GIORNO 3 LUGLIO

Oggi il Ministero dello Sviluppo Economico, su richiesta della FISTel e della UILCOM, ha convocato un tavolo per discutere della difficile situazione del Caring di Telecom a seguito dell'avvio della Societarizzazione.

Il Segretario Generale Vito Vitale ringrazia il Governo per la tempestiva convocazione e ritiene la strada intrapresa da FISTel e UILCOM l'unica che possa dare concretezza alle aspettative dei lavoratori per scongiurare la Societarizzazione del Caring.

Il Sindacalista ritiene che il tavolo al MISE deve essere anche l'occasione per discutere del Piano industriale di Telecom in merito agli investimenti sulla Rete e su tutti gli assets dell'Azienda a difesa del perimetro occupazionale dei 43.000 lavoratori, anche in vista di probabili nuovi assetti societari e cambiamenti di scenari nel settore delle TLC.

Il Governo può essere il garante del futuro di Telecom e dei suoi dipendenti a partire dalla difficile situazione in cui è precipitato il Caring.

L'incontro deve essere anche il momento per affrontare la situazione delle assunzioni dei 4000 giovani più volte annunciato dall'AD Marco Patuano e recentemente messi in discussione dall'Azienda per l'indisponibilità della solidarietà espansiva.

Telecom è una grande Azienda che ha necessità di nuove professionalità per continuare ad essere un player innovativo e il cambio del mix diventa una necessità di cui anche il Governo deve sentire la responsabilità per salvaguardare la sfida tecnologica della più grande azienda di innovazione del Paese e garantire il futuro dei lavoratori di Telecom e degli appalti.

Auspichiamo che la SLC-CGIL possa partecipare all'incontro anche se ha scelto il percorso solitario dello sciopero. Purtroppo oggi è più facile dichiarare uno sciopero che ottenere dei tavoli di confronto, come FISTel riteniamo che discutere con l'Azienda e con il Governo per le garanzie di tutti sia la soluzione a cui tutti i lavoratori debbano guardare con interesse e fiducia.

Roma 24 Giugno 2015

Vito Vitale